

**RELAZIONE GEOLOGICA ALLEGATA ALL'ISTANZA DI PERMESSO DI RICERCA
PER IDROCARBURI LIQUIDI E GASSOSI "CATIGNANO".**

L'area richiesta é ubicata immediatamente a Nord del massiccio della Majella, da cui dista pochi chilometri, ed é presumibilmente interessata, dal punto di vista strutturale, dalla prosecuzione di questa culminazione calcarea al di sotto della copertura neogenica affiorante nell'istanza di permesso "Catignano".

In superficie sono riconoscibili sedimenti neogenici marnoso-sabbioso-arenacei; nella parte occidentale dell'area richiesta la serie affiorante é sovrascorsa ed alloctona, mentre nella parte orientale compaiono sedimenti mesoautoctoni, discordanti e trasgressivi, riferibili al Pliocene medio-superiore.

Le condizioni di superficie, caratterizzate da una copertura alloctona e da una serie mesoautoctona trasgressiva su quest'ultima, non consentono di riconoscere direttamente ed in loco la serie stratigrafica autoctona, né di individuare gli elementi strutturali sepolti; tuttavia gli studi regionali che da molti anni la Società sta compiendo ci consentono di inquadrare la geologia della zona nello schema che segue.

Stratigrafia :

Pliocene superiore: argille con intercalazioni e lenti sabbioso-conglomeratiche; discordanza sul Pliocene medio;

Pliocene medio : marne argillose con sottili intercalazioni arenacee; discordanza sull'alloctono;

Sedimenti alloctoni : complessi marnoso - sabbioso - arenacei di età compresa tra il Pliocene inferiore ed il Miocene superiore;

Pliocene inferiore : marne con intercalazioni sabbioso - arenacee, e potenti e ripetuti orizzonti, pure sabbioso - arenacei;

Miocene superiore : marne gessose e gessi.

Più in particolare, si può presumere che i sedimenti alloctoni abbiano il massimo sviluppo nella parte occidentale dell'istanza Catignano, e si riducano, fino ad annullarsi, nella parte orientale; al contrario, la serie autoctona dovrebbe essere più completa e regolare nella parte orientale.

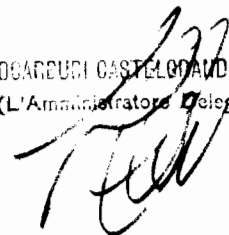
La sottostante serie calcarea che si apre con le calcareniti mioceniche, dovrebbe presentare nel Paleogene e nel Cretaceo-Giurassico caratteri intermedi tra le facies neritico-pelagiche del bacino marchigiano e nord-abruzzese e le facies litorali di scogliera della Majella; il Trias é presumibilmente rappresentato da dolomie ed anidriti.

Tettonica : in base alle informazioni regionali ed al modello della vicina Majella, possiamo supporre che il substrato calcareo sia modellato, nelle grandi linee, come una vasta struttura anticlinale, con direzione N-S e NNO-SSE ed immersione assiale verso Nord, limitata ad Ovest da una o più faglie normali e ad Est da una faglia inversa. Tuttavia, estrapolazioni dalla vicina Majella, fanno supporre un assetto tettonico abbastanza complesso nei particolari, e la suddivisione in molteplici elementi secondari, variamente dislocati, della struttura principale.

L'assetto tettonico dei complessi neogenici di copertura è presumibilmente disarmonico ed indipendente dal substrato; limitatamente ai complessi affioranti, possiamo distinguere, come sopra anticipato, una zona occidentale rappresentata da sedimenti alloctoni, nei quali sono tuttavia riconoscibili allineamenti secondo direzioni meridiane ed appenniniche, ed una zona orientale costituita da sedimenti neautoctoni discordanti con assetto monoclinale e blanda immersione verso Est e ENE.

Dal quadro presentato, risultano possibili obiettivi, di tipo strutturale e stratigrafico, nelle intercalazioni sabbiose della serie pliocenica, ed obiettivi strutturali in culminazioni sepolte della serie calcarea (sommità della serie rappresentata da calcareniti mioceniche mineralizzate ad glio nella concessione Alanno ed in via subordinata dolomie liassico-triassiche).

IDROCARBURI CASTELGONALDE S.p.A.
(L'Amministratore Delegato)



Milano, 13.7.1966